

Ars docendi 11/2022

Premessa – Vorwort [Adami]

<p>Liebe Leserinnen und Leser,</p> <p>die neue Nummer unserer Ars docendi widmet sich einem Schwerpunktthema, das naturgemäß auch in früheren Nummern immer wieder angeschnitten, allerdings noch nicht so kompakt erfasst wurde: dem lateinischen Sprachunterricht und seinen Vernetzungsmöglichkeiten mit dem Sprachunterricht allgemein an den Schulen.</p> <p>Matthias Korn (Leipzig, Dresden) geht ganz konkret dem Lernwortschatz nach und was Schüler*innen heute für ein angemessenes Lateinlernen bewältigen müssten.</p> <p>Cornelia Eberhardt und Anna Schröder-Sura vertiefen ihre bereits in der Dezemberausgabe 2021 begonnene Darlegung der Situation der Sprachfächer in Thüringen: Welche wichtigen Steuerungselemente und Maßnahmen zum Mehrsprachencurriculum sind ausgearbeitet bzw. geplant bzw. bereits evaluiert?</p> <p>Martina Adami (Bozen) ergänzt eine weitere Idee für die Integration des Faches Latein in ein Mehrsprachencurriculum.</p> <p>Stefano Usmari (Bozen, Meran) hat Professor Markus Janka (Universität München) zu „Latine loqui“ (an Schule und Universität) interviewt. Und es gibt ein hochinteressantes europäisches Projekt „Eulalia“, bei dem ganz konkret über Sprachzertifizierung auch im Fach Latein nachgedacht wird. Wir wissen, dass Eulalia nicht das einzige Projekt in diesem Zusammenhang ist. In der nächsten Nummer versuchen wir auch „Euroclassica“ vorzustellen.</p> <p>Tagungsberichte über die Jahrestagung des DAV (Deutscher Altphilologenverband) und ADA (Academia Didactica Athesina) geben einen kurzen Überblick über größere und kleinere Initiativen für die Fächer Latein und Griechisch im Frühjahr 2022.</p> <p>Martina Adami (Bozen) lädt zusätzlich mit einer Kurzbetrachtung zu Erasmus von Rotterdams „De ratione studii“ zum Nachdenken über</p>	<p>Care lettrici, cari lettori,</p> <p>il nuovo numero di Ars docendi concentra l'attenzione su una tematica già trattata ripetutamente nei numeri precedenti, mai però in maniera esaustiva. Questo numero sarà infatti dedicato quasi per intero alle lezioni di lingua Latina riguardanti la lingua mera e propria. Inoltre, esamineremo elementi di didattica interdisciplinare coinvolgendo altre lingue insegnate a scuola.</p> <p>Matthias Korn (Lipsia, Dresda) nel suo saggio si interroga sulla quantità di vocabolario necessaria a garantire una buona qualità di conoscenze di Latino e ci presenta degli strumenti adatti a valutare qualità e quantità. Cornelia Eberhardt e Anna Schröder-Sura approfondiscono i concetti sviluppati già da qualche anno nel curriculum plurilingue in Turingia e l'importanza del Latino in questo curriculum.</p> <p>Martina Adami (Bolzano) aggiunge un'altra idea base per poter integrare il latino nel cosiddetto Mehrsprachencurriculum (curriculum plurilingue).</p> <p>Stefano Usmari (Bolzano, Merano) ha intervistato il professor Markus Janka (università di Monaco di Baviera) per la questione del “Latine loqui” (nelle scuole a all'università).</p> <p>Inoltre volevamo farvi conoscere un progetto assai interessante di nome “Eulalia”, dedito al fine di inserire la lingua Latina nelle certificazioni autenticate linguistiche. La coordinatrice del progetto, Lucia Pasetti (università di Bologna), lo presenta in breve. Sappiamo che Eulalia attualmente non è l'unico progetto in questo senso; nel prossimo numero di Ars docendi vorremmo presentarvi anche il progetto “Euroclassica”.</p> <p>Relazioni sui convegni annuali del DAV (Deutscher Altphilologenverband, associazione dei filologi classici della Germania) e dell'ADA (Academia Didactica Athesina) danno una</p>
--	--

<p>pädagogische Konzepte ein. Maria Krichbaumer (München) beendet ihre hochinteressante Reihe zum Thema „Reisen in der Antike und der frühen Neuzeit“ mit einem Aufsatz zu den thebaischen Märtyrern. Karin Gilch (Berlin) hat nach einem halben Jahr Ausbildungspraktikum in Südtirol versucht, unterschiedliche Schulkonzepte in Italien und Deutschland im Überblick zu erfassen.</p> <p>Wir hoffen, Ihnen interessante Anregungen zum Weiterlesen und Weiterdenken bieten zu können.</p> <p>Für die Redaktion: Martina Adami</p>	<p>panoramica su diverse iniziative maggiori e minori per le nostre materie durante la primavera del 2022.</p> <p>Martina Adami (Bolzano) invita tutti i lettori e lettrici ad un'autoriflessione sulla nostra professione di insegnanti con un piccolo testo su Erasmo da Rotterdam.</p> <p>Dopo le pubblicazioni già viste sui numeri scorsi Maria Krichbaumer (Monaco di Baviera) chiude la sua serie di articoli sul tema “Il viaggio nel mondo antico e nella prima età moderna” con un saggio sui martiri Tebei.</p> <p>Dopo mezz'anno di formazione pratica in una scuola altoatesina, la studentessa berlinese Karin Gilch, confronta i concetti talvolta anche sostanzialmente diversi tra l'insegnamento del Latino in Germania ed in Italia.</p> <p>Auguro a tutti buona lettura</p> <p>Per il comitato di redazione Martina Adami</p>
--	---